

RECENSIONE AFTER MISS JULIE (lo spettacolo che mi è piaciuto di più)

After Miss Julie è stato forse uno degli spettacoli in cui mi sono sentito più coinvolto, sia emotivamente che mentalmente: a metà dello spettacolo quasi mi immaginavo seduto al tavolo presente sulla scena insieme ai protagonisti.

Nonostante la rappresentazione si ispiri all'opera teatrale *La signorina Giulia*, la storia è originale e la contestualizzazione fatta è stata azzeccata, trasformando la cucina svedese della prima opera in una cantina di un edificio italiano, tutto ambientato nel secondo dopoguerra.

Ho trovato la parte centrale forse un pochino più prolissa delle altre, mentre il finale è perfetto, veloce, ma non confuso, che ti lascia con la voglia di rivedere un'altra volta l'opera.

Gli attori, poi, sono stati molto performanti, riuscendo a passare da una recitazione dolce ad una violenta in pochissimi secondi, lasciando di stucco lo spettatore.

È uno spettacolo che mi piacerebbe scordare, per poi andarlo a rivedere e provare tutte le sensazioni che ho provato la prima volta.

Francesco Manna